

# IL POPOLO DEL FRIULI

LUNEDÌ 25 GENNAIO 1932 - (Anno X) - N. 4 - Anno I - UDINE  
Prezzi d'abbonamento: al "Popolo del Friuli" e al "Popolo del Friuli del lunedì", L. 64  
Semestrale L. 33 - Trimestrale L. 18

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi comuni, mercoledì L. 150; Finanziari, Legali, Assicurazioni, Diffida, Concorsi, Auto, Commercianti ecc. L. 2; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 250 (Chiesa, governativa in più); Ufficio Pubblicità, Udine, Via Profetura 6, tel. 959 - Milano, Via Vivato 10, tel. 7033.

## Arnaldo Mussolini commemorato in tutta Italia La cerimonia di Roma, Milano e Forlì

ROMA, 24. Oggi, prima domenica successiva al trigésimo della morte di Arnaldo Mussolini, per iniziativa del segretario del P. N. F. sono state tenute tre solenni cerimonie commemorative a Roma, a Milano e a Forlì.

All'Augusteo di Roma, dinanzi allo alto gerarchia e ad una grande moltitudine di Camice Nero e di popolo, la nobile figura dello Estinto è stata rievocata dall'on. Augusto Turati.

Al Teatro Lirico di Milano, affollatissimo, ha parlato il prof. Marnicati Vice Segretario del P. N. F.

A Forlì, dinanzi alle rappresentanze della Romagna e ad una innumerevole massa di popolo, l'orazione commemorativa è stata tenuta dall'on. Ezio Maria Gray.

In tutti i capoluoghi di Provincia, per iniziativa della Milizia Forestale, si è proceduto alla piantagione di un pino in ricordo dell'Estinto, che aveva presieduto il Comitato Nazionale Forestale e dando fervido impulso al rimboscamento. A Roma l'albero è stato piantato presso l'ara dei Caduti fascisti.

## L'entusiastico saluto a Piero Parini degli italiani dell'Argentina

BUENOS AIRES, 23. La Colonia italiana si è riunita ieri al teatro Coliseo per salutare il direttore generale degli italiani all'estero, Piero Parini, che riparte per l'Italia. Sono intervenuti l'Ambasciatore conte Pignatelli Murano di Custozza, il Console generale, Goffredo, i componenti del Fascio tutti i componenti delle società italiane ed un migliaio di connazionali.

Hanno pronunciato discorsi il Console generale, il delegato del Fascio comm. Tasco, il presidente delle federazioni delle società italiane comm. Buffarini ed il presidente dell'associazione combattenti dott. Giordano. A tutti ha risposto il comm. Parini, elogiando loro i nuovi doveri per una sempre maggiore affermazione dell'italianità, della cultura, della lingua e del prestigio nella vita argentina ed invitando i figli degli italiani che sono nati in Argentina ad essere tramite per la gloriosa antichissima stirpe italiana e la giovane promettente fresca nazione latina del Sud America.

Il comm. Parini ha esposto a grandi linee la politica interna ed estera del governo fascista ed ha concluso esaltando la figura di Mussolini, fra grandi acclamazioni. Tutti i convenuti in piedi hanno cantato "Giovinezza". La riunione è terminata fra il più vivo entusiasmo con acclamazione all'Italia ed al Duce.

## La torbida situazione spagnola aggravata dalla lotta intestina La Compagnia di Gesù sciolta dal Governo

MADRID, 25. Durante questi ultimi tempi sono stati preparati due progetti di legge del Ministro del Lavoro e un altro dell'ex Ministro delle Finanze, relativi rispettivamente alla istituzione di un controllo operaio sulle industrie in genere, con la sola eccezione di quella della agricoltura, e ad un più accentuato controllo dell'amministrazione della banca di Spagna (Banca di emissione). E' pure recente l'approvazione dell'articolo 44 della nuova costituzione dello Stato spagnolo, mediante cui si afferma il principio che la proprietà può essere socializzata.

Tutto ciò porta naturalmente ai risultati già conosciuti, alla depressione del credito, alla sfiducia dei possessori di capitali, alla crisi ovunque.

Il Consiglio dei Ministri ha ripetutamente esaminato l'attuale situazione economica in rapporto al preventivo statale per il prossimo esercizio finanziario 1 gennaio 31 dicembre 1932.

Sulla base dei risultati dell'esercizio in corso, per il quale si prevede un deficit di 600 milioni di pesetas, il Ministro delle Finanze, di fronte alla continua contrazione delle entrate pubbliche, ha riconosciuto la necessità di creare nuove imposte per il superamento dello attuale equilibrio del bilancio.

Il fenomeno della disoccupazione diventa particolarmente inquietante e non è affatto azzardato supporre che esso non sia del tutto estraneo agli attuali oscuri avvenimenti.

Le lotte intestine aggravano ogni giorno la situazione. I partiti e le fazioni amareggiano la vita dello Stato.

**Lo scioglimento dei Gesuiti**

MADRID, 25. La Gazzetta Ufficiale pubblica il testo della ordinanza di dieci articoli che dispone lo scioglimento della Compagnia di Gesù. Entro dieci giorni i gesuiti non potranno più vivere in comunità ed i loro beni diventeranno proprietà dello Stato.

Deco il testo del decreto:

1. E' disciolta nel territorio spagnolo la Compagnia di Gesù di cui lo Stato non riconosce la personalità giuridica, che nega anche alle sedi provinciali della Compagnia, alle residenze, ai collegi e a qualunque altro organismo direttamente o indirettamente dipendente.
2. I religiosi e i novizi cesseranno la vita in comune nel termine di dieci giorni, trascorsi i quali i governatori civili renderanno conto al governo dello adempimento della disposizione.
3. Nessuno dei membri della Compagnia, per sé e per interposizione persona, realizzerà a titolo lucrativo e oneroso atti di libertà di disponibilità dei veri appartenenti alla Compagnia.
4. Entro cinque giorni i governatori comunicheranno alla Presidenza del Consiglio una relazione sulle case occupate dai religiosi fino al 15 aprile 1932.
5. I beni della Compagnia diventeranno proprietà dello Stato che li destinerà a scopi benefici ed educativi.
6. L'Ufficio del Registro comunicherà entro dieci giorni una relazione dettagliata sugli immobili e i diritti reali su di essi iscritti e gli istituti di credito e le società anonime denunceranno al Ministero delle Finanze i depositi di valori e conti correnti di pertinenza della Compagnia.
7. Viene costituito un patronato composto da rappresentanti dei vari Ministeri e della giunta superiore di beneficenza.
8. Compito del patronato è di fare l'inventario dei beni mobili e immobili della Compagnia, dare la loro prova giuridica ed eventualmente rivendicare alla amministrazione i beni nazionalizzati.
9. Le chiese della Compagnia saranno cedute, previo inventario, ai Vescovi delle rispettive diocesi.
10. I superiori provinciali locali saranno responsabili presso il Governo delle infrazioni, occultazioni e resistenze.

La pubblicazione del decreto provoca grande impressione nei paesi. Si calcola che i beni incamerati ammontano a 300 milioni.

## All' insegna del ME NE FREGO

Chi è?  
Serico «Il Popolo di Lombardia»  
« Su di un giornale del Veneto si può leggere, in occasione della promozione di un maresciallo del RR. CC., il seguente razzo finale: « Al valoroso soldato, al solerte ed incomparabile funzionario inviamo le più sentite felicitazioni e congratulazioni. »  
Ci sarebbe da credere che il maresciallo abbia sventato qualche furto a danno del solerte incomparabile (speriamolo!) cronista.  
Ma è proprio vero che certo giornalismo fascista non debba fregarsi a... smobilizzare tutto questo armamentario arrugginito? »  
« Avremmo preferito che il Popolo di Lombardia avesse fatto il nome del giornale che ha pubblicato questa bella roba. »  
« I giornali del Veneto sono pochi, e fra questi c'è anche il nostro: pertanto il nostro appunto apparirà più che legittimo ai colleghi milanesi! »  
(E' necessario aggiungere che in Friuli nessuno usa più l'armamentario arrugginito di cui sopra?)

Cortesias e... fascismo

Questi del «Raffino» che scrivono «Giovnetti Fascista»:  
« Non sarà mai ridicolizzata abbastanza la smania che certi uomini hanno di assumere pose tronfie e cipigli caporaleschi. Giusto nel momento in cui il Fascismo muove verso il popolo, per la via maestra del sentimento e della solidarietà assistenziale, tutti gli atteggiamenti non conformi alla stile di bontà e forza che Mussolini insegna per primo sono da considerarsi vizi gravissimi, dei precabissimi. »  
Poiché il prestigio quasi mai procede dalla forma autoritaria, il pugno sul tavolo e la faccia feroce vanno proprio inquadrate in quel «diagramma» che il Duce vuole siano infranti. »  
Qualche giorno fa abbiamo udito un altissimo gerarca raccomandare ai suoi collaboratori la più assidua cortesia di rapporti verso i camerati e il pubblico. Molti davvero dovrebbero intendere il valore umano e politico di questa esortazione, in cui risuona il più schietto linguaggio fascista dell'anno decimo. »  
« Benissimo! Solo noi vorremmo aggiungere che il fascista vero, cioè quello che è tale per temperamento, non è mai tiranno con gli amici, e tratta i dipendenti con umanità, anzi con affettuosa. Il popolo italiano si è guadagnato con oltre venti secoli di storia il suo blasone gentilizio: ha la nobiltà nel sangue ed è per questo che risponde sempre con generosità a tutti gli appelli. A non capirlo, a sprezzarlo, a sfrattarlo, non vi sono che gli ex capi popolo, le sanguisughe, le canaglie di tutto le ore, o, per dirla con una parola sola, gli antifascisti. »  
« Anzi non è strano che questi, dopo aver trattato bestialmente i loro dipendenti, susurrino loro all'orecchio: « Cosa volete farci? E' colpa del... Regime! » »

## Un nuovo tentativo di volo nella stratosfera per battere il record del Prof. Piccard

per battere il record del Prof. Piccard

Il noto sportman ungherese conte Zichy è l'ingegnere viennese Braun intraprenderanno tra breve una ascensione nella stratosfera per superare l'altezza raggiunta dal prof. Piccard.

Il volo sarà compiuto con un pallone al cui aerostato del conte Zichy viene costruito in modo che la discesa invece di avvenire mediante l'apertura delle valvole, avverrà indipendentemente dallo involo, la cabina si distaccherà infatti dal pallone scenderà appesa ad un gigantesco paracadute.

Il tentativo avverrà nel prossimo febbraio.

L'idea di questo volo nella stratosfera, ha dichiarato l'ing. Braun, è del conte Zichy il quale mi ha chiesto di parteciparvi.

La navicella a doppia parete in alluminio è di forma sferica e viene costruita in Germania ma sarà montata a Vienna.

Il finanziamento dell'impresa è stato supportato da un editore americano al quale naturalmente vengono riservati i diritti dell'«exploit».

Non è ancora stabilito dove avrà luogo l'ascensione, ma certamente nel territorio austriaco. La scelta della località dipende dagli accordi che si dovranno concludere con una stazione radiotelegrafica per la ricezione dei disegni.

Contiamo di battere nettamente il «record» d'altezza del prof. Piccard.

L'involuto è in costruzione ad Augusta, nella stessa fabbrica dalla quale uscì il pallone dello scienziato helga. La discesa in paracadute dà al volo un carattere di assoluta novità. In questo campo ci siamo attenuti alle prove fatte in America con enormi paracadute i quali possono calare lentamente a terra interi aerei, ed è appunto agli Stati Uniti che abbiamo ordinato l'ombrello sferico che ha 55 metri di diametro.

Un meccanismo molto semplice ci permetterà al momento di scendere di staccare la navicella dal pallone. Ma perché quest'ultimo non vada perduto, avremo contemporaneamente anche il valvole. Il pallone scenderà quindi per suo conto.

## La deposizione del sultano del Ruanda Urundi

ROMA, 25. L'Agenzia «Le Colonie» informa che il Sultano Musinga è stato deposto dopo 46 anni di regno perché sistematicamente si opponeva alla introduzione di quelle riforme che l'Amministrazione belga riteneva invece necessario attuare nel territorio nell'interesse stesso del mandato. Al suo posto è stato collocato il figlio Ruahigweva, che ha ottenuto subito il riconoscimento dei vassalli e della popolazione tutta del paese.

## Parole chiare

« Ogni buon italiano può avere l'onore di militare nelle file del Partito; ma occorre un passato di purezza politica e morale che non possa in nessun modo discutersi. Il Partito non ha bisogno di troppi proseliti: più del numero si preoccupa della qualità. Chi ha dubitato, chi ha seguito, appoggiato o comunque incoraggiato i movimenti avversari al Regime specialmente durante il nefando periodo quartarellista e avventinista non potrà certamente pretendere di accedersi oggi, al carro del Fascismo trionfatore a fianco di coloro che credettero in Mussolini e nel Fascismo e che per esso e per le sue glorie combatterono e soffrirono. E' chiaro, dunque, che non si tratterà di una leva in massa, mentre è certo che le domande potranno venire accolte previa selezione rigorosissima, quando cioè lo stato di servizio politico di ciascun richiedente apparirà mondo di ogni peccato antifascista e antimanzonale... »

STARACE

## Un ultimatum alla Cina I giapponesi minacciano di occupare Sciangai

SCIANGAI, 2. I giapponesi annunciano che occuperanno alcuni quartieri di Sciangai, compresa la città cinese di Chatei Nantico, l'arsenale di Kiangnan e gli uffici municipali cinesi se le loro domande non saranno soddisfatte entro 48 ore a partire da ieri.

Si teme che l'intero equipaggio sia perito. La chiatta avrebbe dovuto scaricare gli esplosivi all'arsenale, che probabilmente sarebbe rimasto interamente distrutto se l'esplosione fosse avvenuta qualche minuto dopo.

Preoni marcechi di disastri in un vicinato romano

RABAT, 25. Ieri sera una pattuglia di partigiani del posto di Touring ha avuto vivace scontro con un gruppo di preoni che è stato disperso. Un ufficiale e tre partigiani sono stati uccisi.

## La visita del Duca d'Aosta alla città della costa istriana

TRIESTE, 24. S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal Segretario Federale si è oggi recato in automobile a visitare Capodistria, Isola e Pirano, ricevute ovunque da folla plaudente ed entusiasta. A Capo d'Istria, imbandierata il Podestà e il Segretario Federale capitano Relli hanno presentato al Duca, nel palazzo municipale, le autorità locali, e lo hanno poi accompagnato alla casa di Nazario Saur dove S. A. R. ha deposto una corona coi colori d'Italia e quindi al parco nella rimbambanza, alla Casa del Fascio, al più istituto «Libertà», al più istituto «Trisone» e al museo, dove il Duca si è fermato particolarmente nella sala dedicata ai volontari di guerra.

Ad Isola d'Istria S. A. R. ha visitato la Casa del Fascio, la sede dei canottieri «Pollino» dove ha voluto conoscere gli olimpionici.

A Pirano, accolto in Municipio dalle autorità, ha dovuto affacciarsi al balcone per rispondere al saluto del popolo che lo accampano entusiasticamente dalla piazza e si è poi recato alla Casa di Rivoero, al Duomo e alla Casa del Fascio. In serata S. A. R. è rientrato a Trieste.

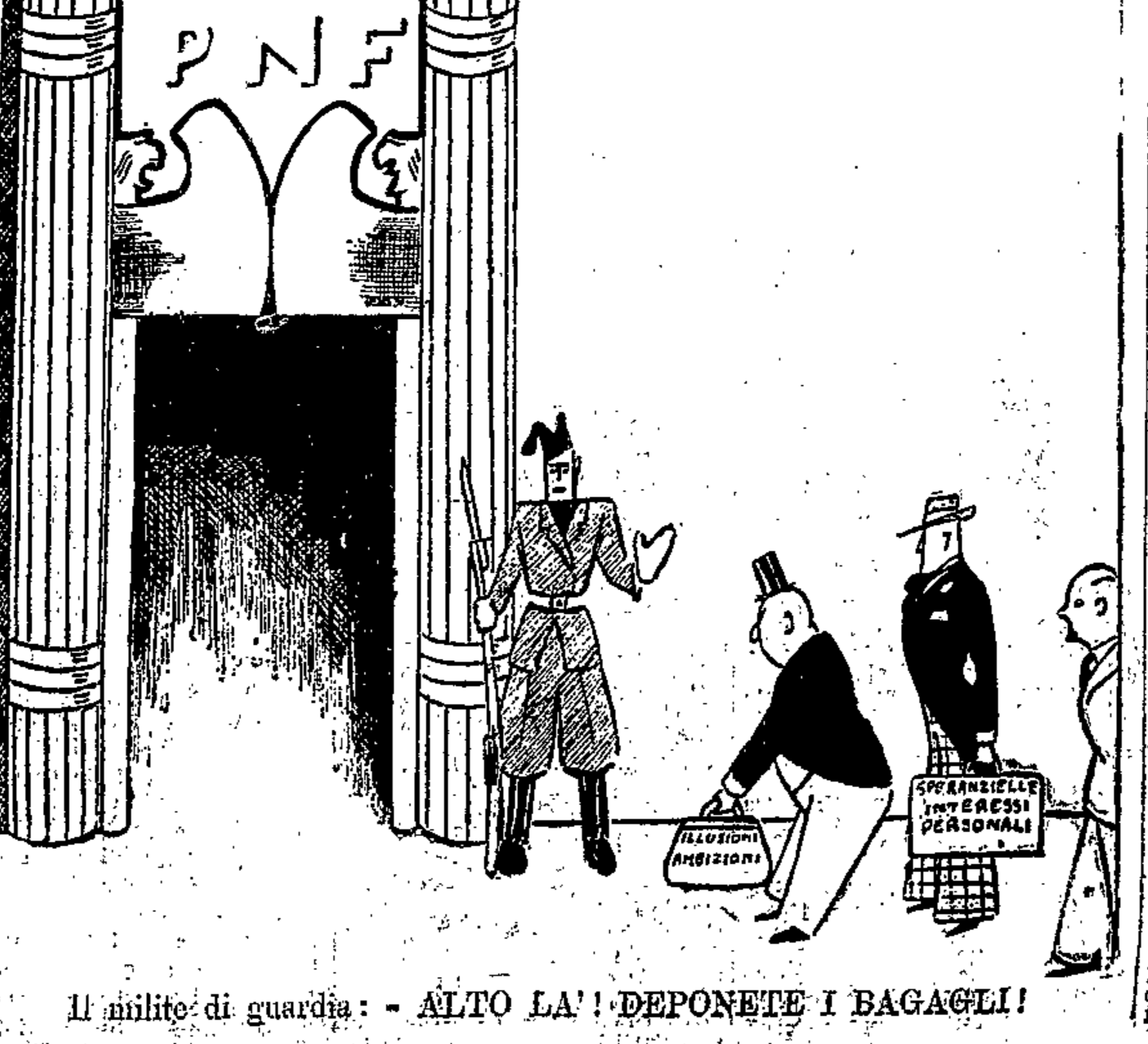
## Il Principe d'Etiohia a Venezia

VENEZIA, 25. Ieri alle ore nove sono giunti a Venezia, salutati dalle rituali salve sparate dalle batterie del Lido, E. A. R. il Principe Ereditario di Etiohia e la Principessa Imperiale Tenaghe Wok con i rispettivi seguiti. Un plotone della R. Scuola Allievi meccanici, schierato sotto la pensilina della stazione, rendeva gli onori militari, mentre la musica intonava l'inno etiopico. Il Principe è stato ricevuto da S. A. R. il Duca di Genova, da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal Segretario Federale, dal cancelliere patriarcale mons. dott. Zinato in rappresentanza del Cardinale. La Fontaine, dall'ammiraglio di Divisione Morano, da senatori e deputati e da una larga rappresentanza di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia in grande uniforme.

I Principi, accompagnati da S. A. R. il Duca di Genova e da tutte le autorità, hanno preso posto in gondole di gola della Casa Reale e lance, che si sono dirette in corteo, percorrendo tutto il Canal Grande, fino all'Albergo, ove i Principi hanno preso alloggio, salutati da numerosa folla plaudente che sostava sulla riva degli Schiavoni. Alle ore undici S. A. R. il seguito hanno visitato il Palazzo Ducale e sono quindi saliti sul campanile, accompagnati dal senatore Marcello, presidente della commissione del Palazzo Ducale e dal prof. Fogolari sovrintendente alle belle arti. Il Principe è rimasto ammirato dello splendore della fastosa residenza del Doge e della «Serenissima» e ha sostato con particolare interesse presso la collezione di armi antiche nella sala dell'armiera.

## La Corte mista in Egitto

ROMA, 25. L'Agenzia «Le Colonie» riferisce che un accordo è stato concluso fra i Governi francese, inglese ed



## Il compimento del raid Hanoi-Parigi

LE BOURGET, 25. Coëss e Rodiba, partiti da Maignana alle 23.55, hanno atterrato al Bourget alle 3.55, terminando il collocamento aereo Hanoi-Parigi in 3 giorni e 4 ore.

## La Corte mista in Egitto

ROMA, 25. L'Agenzia «Le Colonie» riferisce che un accordo è stato concluso fra i Governi francese, inglese ed

## Retti jugoslavi a Sofia

SOFIA, 25. Da fonte attendibile il corrispondente dell'«Agesi» da Sofia annuncia che nel recente colloquio tra il Presidente del Consiglio bulgaro Musicanoff e Vukovir ministro serbo a Sofia, quest'ultimo avrebbe sollecitato il premier bulgaro a risolvere in favore della Jugoslavia alcune questioni pendenti tra i due paesi e al tempo stesso, ha richiesto la piena applicazione, da parte della Bulgaria, del trattato di Neuilly.

Il Ministro serbo avrebbe promesso che, soltanto a queste condizioni, il suo Governo si astrirebbe dal portare, innanzi al Consiglio della Società delle Nazioni, la questione riguardante l'organizzazione rivoluzionaria macedoniana.

## L'Università di Belgrado chiusa per tre settimane

BELGRADO, 25. In seguito ai moti studenteschi è stata ordinata la chiusura dell'Università per tre settimane. Frattanto avranno luogo gli esami. Le lezioni saranno riprese il primo marzo.

«Domani nel pomeriggio» avrà luogo una seduta comune del Senato e della Scupcina per la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

## Le dimissioni di W. Jowitt

LONDRA, 25. William Jowitt, Attorney generale, ha presentato le sue dimissioni che negli ambienti politici erano previste perché, dopo le elezioni generali, egli non occupava nessun seggio in Parlamento.

## Larve... economiste

« Nel numero 11 (novembre 1931-N) del «Giornale degli economisti» è stato stampato, al posto d'onore, un lungo scritto economico di Antonio Graziadei. Che sia quel Tonino Graziadei, antifascista, ben noto a tutti i fascisti italiani? — scrive «L'Assalto» di Bologna —. Lo scritto infatti non è che una lezione tenuta all'Università di Ginevra («si omettono alcuni periodi introduttivi di saluto all'Università»; già la liberale Svizzera, aperta a tutti i fuorusciti e finisse, naturalmente, con un monito ai giovani (poveri giovani!). »

« Siete disposti o giovani, a tutto soffrire per la verità? Se non lo siete, la scienza economica non è per voi. E' lui, è lui, il contino Tonino, che ha sofferto per la verità! »

« E bravi gli economisti! Dopo Graziadei non sarà male invitare a collaborare al loro giornale anche Francesco Saverio Nitti, detto volgarmente «Cagoia». E' uno a chiosa sofferto per la verità? Omessi i saluti agli stranieri berberi e lo invettivo alla servitù italiana fascista, la prosa cagoiana potrà essere degnamente composta in olzeviri; e i giovani avranno un gratuito maestro di dialetto.

Il milite di guardia: - ALTO LA! DEPONELE I BAGAGLI!

# CRONACA CITTADINA

## L'austero rito fascista in memoria di Arnaldo Mussolini

### La piantagione dell'albero che crescerà dinanzi alla Casa del Fascio

Il Friuli ha conosciuto lo squallido dell'invasione, l'impeto della riscossa, la tenace preparazione alimentata dalla volontà della Vittoria.

Udine, la città forte e serena, ha saputo resistere dignitosamente e ferocemente.

E con lei, tutta la nobilita corona delle città e delle terre vicine, da Pordenone a Cividale, da Gorizia a Monfalcone, a Cervignano, da Cormons a Ronchi, dove ogni palmo di terra porta un suo retaggio di memorie sacre.

Qui veramente si respira l'atmosfera della guerra, quale fu combattuta sulla contesa strada di Trieste.

Tutte queste memorie sacre trovano la loro affermazione, quasi la loro sintesi suprema, nel Cimitero di Redipuglia.

Alla gloria dei Fanti sembra rispondere, pur lontana, la voce scendeva di Aquileia, affermazione di forza romana nel tempo.

Al Friuli eroico di Ippolito Nievo e dei Legionari di Ronchi spetta il compito di celebrare i sacri ricordi per trarne incitamento ad opere sempre più alti.

I sepolcri degli Eroi — insegna l'ago Foscolo agli Italiani di tutti i tempi — sono gli altari da cui sorgono le Nazioni in cammino. Le azioni e le opere grandi.

Nei Friuli si ritrovano gli uomini fecondi di azioni, di fede, di volontà e di opere.

ARNALDO MUSSOLINI

Ieri che la capitale della guerra vittoriosa ha consacrato con austero e fervente rito fascista l'albero alla memoria di Arnaldo Mussolini, ha acquistato maggiore luce anche questo devoto ed effetto omaggio dedicato al Friuli dal Camerata scomparso in occasione del XXIV Maggio 1930 e che oggi sentiamo il dovere di rievocare.

Il tributo di affetto che Arnaldo Mussolini rivolse alla nostra fedele terra, «ad una egloga» — Egli disse — che è sacra all'eroismo e al sacrificio è stato scritto per il numero speciale del «Dopolavoro Friulano» compilato per il decimoquinto anniversario della entrata in guerra.

Il Friuli, non dimenticherà lo incitamento «ad opere sempre più vitali» e così soprattutto potrà ricambiare l'amore devoto di Arnaldo Mussolini a rendere omaggio alla Sua memoria.

## Il rito

La cerimonia per la piantagione dell'albero si è svolta ieri mattina alle ore 10, perfettamente le autorità più cospicue della Provincia, le forze fasciste e la cittadinanza.

L'albero è stato posto nello spiazzo triangolare ove sarà formato il giardino, di fronte alla progettata Casa del Fascio tra le vie Dante, Giusti e Carducci.

Dinanzi alla pianta è collocato un cippo di pietra recante la scritta in bronzo: «Dedicato alla memoria di Arnaldo Mussolini. Anno X E. F.», circondata da una corona di alloro e quercia ritta alle parti da due fasci littorati.

## I partecipanti

Alle ore 10, di fronte alla tribuna eretta per le autorità e intorno alla zona ove è piantato l'albero, sono schierate le forze fasciste e le rappresentanze.

Rileviamo, tra le forze fasciste, i manipoli d'onore armati della Milizia Forestale della Legione «Tagliamento» e numerosissime rappresentanze della Milizia D. I. C. A. T. dei Giovani Fascisti, del Fascio femminile con la delegata provinciale signora Elena Freschi, degli Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane con gli arditi.

I Gruppi Romani del Fascio di Udine erano presenti con i fiduciari, le consulte e moltissimi fascisti.

Era pure intervenuto il Moto Club di Udine, aderente al III. Gruppo Regionale.

Dinanzi alla tribuna sono, con lo scorte, il labaro della Federazione Fascista Friulana, il guardiardo del Fascio Udinese di Combattimento e quello delle Famiglie dei Caduti Fascisti.

Tra le altre rappresentanze, con librai e vessilli, notiamo: Medaglie d'oro, Federazione Combattenti, sezioni combattenti e mutilati, associazioni delle famiglie dei Caduti, associazioni di Arma, Scuole Medie, Scuole elementari, Volontari e altre associazioni.

## Autorità e personalità

Nel folto gruppo delle autorità notiamo S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa ed il capo di gabinetto cav. uff. dott. Russo, il Segretario Federale comandante ing. Cesare Comessatti, il vice Prefetto comm. Bianco, il vice Segretario politico del Fascio di Udine dott. Federico Cantarutti col Direttore del Fascio, il Segretario federale amministrativo dott. Aldo Mozzi, l'on. prof. Alberto Asquini, presidente della Provincia e il vice Preside dott. Raffaello Pagani, il Podestà co. Gino di Caporciacco, l'on. Tullio, il generale Tacoli in rappresentanza di S. E. il gen. Luzzi comandante del Corpo d'Armata, il generale Andreatti, il console cav. Felici comandante la Legione Forestale, il Questore comm. Bodini, il col. Someda presidente e il prof. Catalani vice presidente della Federazione Combattenti, il dottor

Giuseppe Mulloni comandante in seconda del Fascio giovanili e lo aiutante Reccardini, il dott. Bruno Felis, il cav. Marcovigi vicepresidente del Dopolavoro provinciale, il cav. Morelli de Rossi (Delegato provinciale dell'Opera Nazionale Forestale) di cui il dottor Arnaldo Mussolini era presidente) e il dott. Giacomo segretario generale del Consiglio provinciale dell'economia anche in rappresentanza del senatore S. E. batone Elio Morpurgo, i colonnelli Guillet, Fougier, Giuda, Valerio, Montecchio, Sarti, Negri e Giachino, il ten. col. Colla, il maggiore cav. Scognamiglio comandante la Divisione RR. CC., il seniore Valerio, molti altri ufficiali, il cap. cav. Bonanni, il prof. Lancollotti commissario dell'On. N. B., il col. Boffa, il cav. Traverso, e il rag. Fezzi dei Sindacati, il cav. Libero Grassi dell'Artigianato, il cav. uff. Bruilli il camerata dott. Tam per il G.U.F.

Sono pure presenti molte altre personalità tra cui il sr. uff. Roberto, il comm. Baiardi, il comm. Gardil, il prof. Marchettano, i capi degli Istituti scolastici, l'Inferente di Finanza il dott. Zanoni, il Presidente del Tribunale, il dr. Zanelloni, il dott. Storici, anche per il dott. Giacometti presidente della Federazione Agraria Friulana, il cav. uff. ing. Lionello Leskovich, l'ing. Scaglione, Onzaro per i volontari e altri che non è possibile ricordare.

## La consegna dell'albero al Segretario Federale

S. E. il Prefetto, salutato da un poderoso A noi prende posto nella tribuna insieme alle autorità più cospicue. La musica suona l'Inno fascista, quindi il capellano della Milizia Forestale don Alessio Sacavina benedice l'albero e il cippo.

Con rito breve il Segretario Federale riceve in consegna l'albero dal console cav. Felici, aiutante la prima Legione Milizia Forestale. Il console Felici e il Segretario federale, comandanti Comessatti, pronunciando brevi, vitali parole, rendono omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini e riaffermando il significato della cerimonia.

Il Segretario federale compie poi il rito dell'appello. — Presente!

Squallano ancora vibranti le note di «Giovinezza», mentre la folla delle personalità, dei fascisti e dei cittadini saluta romanamente.

Il rito è così compiuto. Durante il giorno e fino a tarda sera, molti cittadini si sono recati a rendere omaggio dinanzi al cippo.

## Telegrammi a S. E. S'arace e al generale Agostini

Dopo la cerimonia sono stati spediti i seguenti telegrammi: «S. E. ACHILLE STARACE - ROMA — Arrivata consegna albero memoria grande camerata Arnaldo Mussolini con austero rito fascista. Cantate Vere e popolo Friuli inviano l'E. espressione grato animo vibrante al Segretario Federale. COMESSATTI — Console Milizia Forestale FELICI».

«Consoli Generale AGOSTINI, Comando Generale Milizia Forestale - ROMA — Eseguita piantagione albero ricordo nome Arnaldo Mussolini Cantate Vere Friulani inviano riconoscenti devoti saluti fascisti — Segretario Federale COMESSATTI — Console Milizia Forestale FELICI».

## La cerimonia a Gorizia

Ha avuto luogo ieri mattina anche a Gorizia la cerimonia simbolica della piantagione dell'albero destinato a perpetuare il nome di Arnaldo Mussolini.

Al rito fascista hanno presenziato tutte le autorità con a capo S. E. il Prefetto comm. Tietig, il Podestà Bombi, il Segretario Federale console Avenanti, il comandante la 62. Legione, i giovani fascisti, Avanguardisti, Balilla e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, patriottiche e sindacali.

Alle dieci precise, accolta dal fido di Giovinetti, giungono le autorità. Poco dopo compiuto l'integramento dell'albero simbolico il Comandante della Milizia Forestale, ing. seniore Crali, ha fatto la consegna del simbolo al Podestà il quale ha risposto con sentite parole di esaltazione in memoria del Camerata scomparso.

## Incidente automobilistico

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 15, è avvenuto un incidente automobilistico per il quale, fortunatamente, non si hanno a lamentare gravi conseguenze.

Il cav. rag. Maurizio Scocimmaro era partito dalla nostra città con la sua automobile, pilotata dal conducente, recando seco la signora e la giovane figliola. La marciolina aveva sorpassato Palmanova e stava avviandosi a Cervignano, allorché, al crocicchio di Sevegliano, e precisamente dalla strada che da detto posto porta a quella principale, sbucava un'altra automobile, recante a bordo S. E. il gen. Tarantini, comandante il Corpo d'Armata di

Trieste, accompagnato dagli uff. ciali addetti.

Il cozzo tra le due macchine, nonostante gli sforzi del conducente, fu inevitabile, ed ebbe la peggio quella del rag. Scocimmaro, che riportò gravissimi danni. Anche l'altra rimase danneggiata.

Lievi furono invece le conseguenze alle persone nel mentre nella macchina di S. E. il generale Tarantini tutti rimasero incolumi, come pure la consorte del rag. Scocimmaro, questi riportò escoriazioni al naso e al mento, la di lui figliola una lesione alla guancia sinistra e il conducente una lesione alla mano destra.

Con altra macchina i feriti poterono recarsi all'Ospedale di Palmanova — ove ricevettero le medicazioni — e furono giudicati guaribili in pochi giorni — e far poscia ritorno a Udine.

## Raduni di Associazioni d'Arma

### I granatieri

La vasta sala del Manin, adorna di tricolori, presentava ieri mattina un magnifico colpo d'occhio, affollata come era di granatieri, giunti anche da ogni parte del Friuli, convocati per l'assemblea straordinaria.

La riunione ha assunto il carattere entusiastico di una vera e propria adunata, di una di quelle adunate che denotano oltre allo spirito granatieresco, la assiduità di una fede nei cuori uniti all'obbedienza, al silenzio e all'azione.

L'assemblea ha avuto il particolare onore di essere presieduta dal cap. cav. Moretti, Segretario generale dell'Associazione espressamente invitato dal Presidente gr. uff. console Beretta che guarda con particolare amore alla Sezione Friulana, e si è svolta in un'atmosfera di sereno cameratismo, e di evidente commozione specie nei momenti in cui vennero rievocate le figure indimenticabili di S. A. R. il Duca d'Aosta, di Arnaldo Mussolini, dei Granatieri Caduti in tutte le battaglie.

### La relazione del Presidente il sacello di Fiambro

Il Presidente della Sezione Friulana camerata Roussei salza per primo a parlare. Egli recita innanzi tutto il saluto del Segretario Federale ing. Cesare Comessatti, capo del Fascismo Friulano e valoroso combattente e invita a rivolgere il pensiero alla memoria di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta e di Arnaldo Mussolini.

Il Presidente espone poi una particolareggiata relazione.

La Sezione — egli dice tra l'altro — si è assunta l'iniziativa di onorare i commilitoni Caduti nell'ottobre 1917 durante il piegamento al Piave nella difesa del piccolo paese di Fiambro e il Consiglio si è recato sul posto per studiare un progetto di sistemazione delle salme dei granatieri e di quella della nostra Medaglia d'Oro Colonnello Spinucci, caduti in quello scontro.

Presi accordi con l'Autorità locale si studiò di trasformare in Sacello-Ossario la chiesetta di San Giovanni, che raccolse nel lontano ottobre 1917 le salme di quei valorosi.

Alla spessa per l'esecuzione del lavoro si intendeva fare fronte con i proventi di una sottoscrizione nazionale fra i granatieri delle 100 Sezioni d'Italia e con i contributi che certamente non mancheranno da parte della nostra Brigata e dell'Autorità.

Attualmente dell'ulteriore svolgimento della pratica, è stato investito il Direttorio Nazionale il quale abbiamo chiesto il suo valido appoggio morale, in vista anche della difficoltà sopravvenuta in seguito all'erezione del Monumento-Ossario di Udine.

Ad ogni modo se la nostra diffidenza e sacra iniziativa, da tutti vivamente elogiata, non potesse aver avuto esito sempre l'onore e la soddisfazione del tentativo.

La Sezione si obbliga fin d'ora a non dimenticare che si è immolato per la difesa del Friuli e se non sarà possibile effettuare il primo progetto, si studierà di onorare la memoria dei nostri Commilitoni caduti, almeno con l'erezione di un cippo che ne ricordi le gesta.

### La nuova colonnella

L'altra iniziativa, prosegue la relazione, da noi posta in opera fu quella di dotare la Sezione di una nuova Colonnella ed immediatamente fu pregato il camerata Enrico Miami, il quale si presentò gentilmente ed eseguì un lavoro veramente mirabile.

La parte in ricamo compiuta dalle Suore del Miesse è riuscita perfetta.

### La partenza del generale Giubillei

Il generale di divisione comm. Carlo Giubillei, nominato ispettore delle truppe celeri a Roma, ha lasciato ieri la nostra città.

A porgergli il saluto di commiato erano convenuti alla stazione S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa, col capo gabinetto dr. Russo, il generale Tacoli e Andreatti, il Preside della Provincia on. prof. Alberto Asquini, il vice segretario politico del Fascio di Udine dott. Federico Cantarutti, il Podestà co. di Caporciacco, il Questore comm. Bodini, il col. Fougier, molti ufficiali e altre personalità.

Al generale Giubillei rinnoviamo il nostro deferente saluto.

### La commemorazione c'ville

del Beato Odoardo da Pordenone

Ricordiamo che oggi alle ore 18, nella sala superiore della Loggia comunale, gentilmente condotta dall'on. Podestà, S. E. l'on. prof. Pier Syberio Leicht terrà la commemorazione civile del Beato Odoardo da Pordenone.

ne morale illustrando l'attività svolta finora ricordando la prima riunione nella quale fu costituita la sezione e nell'opera organizzativa alla quale fece seguito. Rilevava la difficoltà dei mezzi e la deficienza nella costituzione del gruppo auspicando che in breve tutti gli artiglieri sappiano con la loro volontà, con il loro spirito di corpo con la loro disciplina, superare la piccola contrarietà della vita quotidiana. Ricorda poi la festa del 15 giugno e le cerimonie di Buttrio e San Daniele e l'adunata di Pordenone che ha avuto pieno successo. Ricorda inoltre come a Camporosso, di fronte al duplice confine austro-jugoslavo i giovani artiglieri della Via Canale abbiano dato prova brillante di patriottismo. A proposito della partecipazione all'Associazione degli ex artiglieri di montagna rileva come questi debbano far parte di questa associazione ma che il loro eventuale passaggio dall'A. N. A. deve avvenire spontaneo. Essi potranno portare nelle adunate artiglieresche tutti i simboli dell'Arma di montagna senza nulla togliere alla tradizione degli alpini.

### Il Gruppo celera

Dopo avere stimolato a continuare nell'opera di penetrazione e diffusione, afferma che deve sorgere il gruppo Celere Artiglieri «Città di Udine» il quale correrà sempre ovunque sia da tenere alta il nome dell'artiglieria ed ovunque la sezione debba degnamente figurare.

Il cap. Sarti chiude quindi la relazione annunciando una degna celebrazione della festa di Santo Barbara un pellegrinaggio a Redipuglia ed una gita sul M. Festa. Fra calorosissimi applausi la relazione viene approvata e senz'altro viene votato un ordine del giorno e costituito il Gruppo Celere.

Dopo breve discussione su oggetti di carattere interno il conte Gino di Caporciacco dichiara chiusa l'assemblea non senza aver posto l'invio di telegrammi a S. P. il Prefetto ed al Segretario Federale.

I presenti inneggiano al Re, al Duca, ed agli Artiglieri d'Italia e la riunione si scioglie fra vivo entusiasmo.

### Un fienile in fiamme

Ieri mattina verso le ore 10, si sviluppò un pericoloso incendio nel fienile di Luigi Abramo di Tavagnacco. Le fiamme in breve si alzarono minacciando mettendo in serio pericolo la annessa abitazione.

Il pronto intervento dei pompieri valse ad isolare il fuoco limitando così i danni, coperti di assicurazione a circa cinque mila lire.

### Caduta accidentale

Il ventottenne Luigi Cavallo di Antonio da Tomba di Meretto, cadendo accidentalmente in casa, si produsse una lussazione al gomito destro. Al Civico Ospedale fu giudicato guaribile dal dottor Copetti in una ventina di giorni.

### Una lite alle "Alpi"

Ieri mattina fu medicato all'Ospedale il giovane Gastone Missio di Giovanni di anni 26 abitante in via Gemona, per una grave contusione all'occhio destro guaribile in pochi giorni.

Il Missio riferì d'essere stato percosso al caffè «Alle Alpi» durante una disputa.

### Radiorario giornaliero

LUNEDI 27  
Roma-Napoli — Ore 17.30: Concerto dei madrigalisti della Regia Accademia Filarmonica Romana. Stazioni del Gruppo Nord — Ore 21: «Ricominciare», commedia in un atto di A. Berretta. Stazioni del Gruppo Sud — Ore 21.30: Concerto del soprano Mitzi Joki, dell'Opera di Monaco, dal «Convegno».

Tolosa — Ore 22: Concerto dedicato ai valzer viennesi. Hultzen — Ore 21.55: Grande concerto orchestrale, diretto da Fritz Schurman. Langenberg — Ore 20.30: «Egmont» di Beethoven, dalla tragedia omonima di Goethe.

### TRATTORIA COMUNALE

Oggi lunedì — Mattina: Riso e verze; Cotichino fasciato; vitello alla veneta; contorni.  
Sera: Crema di verdura o pasta asciutta; scaloppa al marsala e contorni.

### Oggi al Eden premie di Wally

L'attesa in città e provincia per il grande avvenimento artistico che segnerà i più alti destini della cinematografia italiana, è vivissima; e certamente oggi lunedì dalle ore 14 (2 pom.) il Cinema Eden di Udine ospiterà il pubblico delle grandi occasioni per la premiere di «Wally» l'opera musicale di Alfredo Catalani, ridotta per lo schermo sono, cantato e parlato in italiano dalla Cines; quindi opera grandiosa teatrale svolta cinematograficamente.

Per dare a tutti la possibilità di assistere a questo grandioso spettacolo, i prezzi d'ingresso vengono aumentati soltanto di pochi centesimi.

## Un figlio del "Mago", è tornato a S. Giorgio con le 350 mila lire della tombola



Il «Mago» fotografato a Roma nell'ufficio ove riscosse il premio, con a lato i figli Marcello e Decio e il comm. Ristori che gli consegnò le 350.000 lire.

Abbiamo da S. Giorgio di Nogaro: «Viva l'attesa per il ritorno del «Mago», ossia di Ernesto Maran, reduce da Roma, ove — come avete dato notizia — ha intascato il primo premio di 350 mila lire della tombola nazionale, promossa dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei giornalisti italiani a beneficio dell'Istituto di educazione degli orfani e figli del popolo abbandonati della città di Gallipoli».

Il ritorno era annunciato per sabato scorso, senonché poi si ebbe notizia che il «Mago», assieme alla moglie, al terzogenito Ezio e al nipote Italo, aveva fatto una sosta a Firenze, invitando quale «staffetta», con il prezioso carico il secondo genito Marcello, — come si sa il primo genito Alcide era rimasto a San Giorgio.

Ed eccoci alla sorpresa carnevalesca, avvenuta durante una notte a Scialanga, ossia al veglione mascherato di beneficenza svoltosi nella sala teatrale del «Mago», trasformata mercè l'originale addobbo in una pagoda con mandorli in fiore.

Alle 2,30 del mattino di domenica, mentre fervevano le danze, faceva improvvisa clamorosa irruzione nella sala un mascherato di atletiche proporzioni e dal faccione rubicondo. Sul cappello portava scritto «BANGIOMANIA» e sul braccio sinistro portava un'epitaffio con l'altro sorreggeva una valigia che, a giudicare dallo sfizzo, doveva essere molto pesante.

Sulla viligia era scritto a caratteri cubitali «350.000 di lire».

Tutti ben presto riconobbero il figlio del «Mago», Marcello, l'«eletto» enciclopedico, «buffettista» della locale sezione del Dopolavoro, giunto fresco fresco da Roma.

Il Marcello Maran, tosto associato dai «compansani», ha detto di aver portato seco (scherzi carnevaleschi a parte), nel panciauto portafoglio, il premio della Tombola, consistente in alcuni associati della Banca Commerciale Italiana per 350 mila lire. Non appena suo padre arriverà a San Giorgio, ossia entro brevi giorni, la somma sarà riscossa alla sede di Udine della detta Banca.

E con ciò si avrà il bellissimo epilogo di una fortunata vicenda che ha dato al «Mago» una notorietà nazionale.

«Viva l'attesa per il ritorno del «Mago», ossia di Ernesto Maran, reduce da Roma, ove — come avete dato notizia — ha intascato il primo premio di 350 mila lire della tombola nazionale, promossa dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei giornalisti italiani a beneficio dell'Istituto di educazione degli orfani e figli del popolo abbandonati della città di Gallipoli».

Il ritorno era annunciato per sabato scorso, senonché poi si ebbe notizia che il «Mago», assieme alla moglie, al terzogenito Ezio e al nipote Italo, aveva fatto una sosta a Firenze, invitando quale «staffetta», con il prezioso carico il secondo genito Marcello, — come si sa il primo genito Alcide era rimasto a San Giorgio.

Ed eccoci alla sorpresa carnevalesca, avvenuta durante una notte a Scialanga, ossia al veglione mascherato di beneficenza svoltosi nella sala teatrale del «Mago», trasformata mercè l'originale addobbo in una pagoda con mandorli in fiore.

Alle 2,30 del mattino di domenica, mentre fervevano le danze, faceva improvvisa clamorosa irruzione nella sala un mascherato di atletiche proporzioni e dal faccione rubicondo. Sul cappello portava scritto «BANGIOMANIA» e sul braccio sinistro portava un'epitaffio con l'altro sorreggeva una valigia che, a giudicare dallo sfizzo, doveva essere molto pesante.

Sulla viligia era scritto a caratteri cubitali «350.000 di lire».

Tutti ben presto riconobbero il figlio del «Mago», Marcello, l'«eletto» enciclopedico, «buffettista» della locale sezione del Dopolavoro, giunto fresco fresco da Roma.

Il Marcello Maran, tosto associato dai «compansani», ha detto di aver portato seco (scherzi carnevaleschi a parte), nel panciauto portafoglio, il premio della Tombola, consistente in alcuni associati della Banca Commerciale Italiana per 350 mila lire. Non appena suo padre arriverà a San Giorgio, ossia entro brevi giorni, la somma sarà riscossa alla sede di Udine della detta Banca.

E con ciò si avrà il bellissimo epilogo di una fortunata vicenda che ha dato al «Mago» una notorietà nazionale.

Sulla viligia era scritto a caratteri cubitali «350.000 di lire».

Tutti ben presto riconobbero il figlio del «Mago», Marcello, l'«eletto» enciclopedico, «buffettista» della locale sezione del Dopolavoro, giunto fresco fresco da Roma.

Il Marcello Maran, tosto associato dai «compansani», ha detto di aver portato seco (scherzi carnevaleschi a parte), nel panciauto portafoglio, il premio della Tombola, consistente in alcuni associati della Banca Commerciale Italiana per 350 mila lire. Non appena suo padre arriverà a San Giorgio, ossia entro brevi giorni, la somma sarà riscossa alla sede di Udine della detta Banca.

E con ciò si avrà il bellissimo epilogo di una fortunata vicenda che ha dato al «Mago» una notorietà nazionale.

Sulla viligia era scritto a caratteri cubitali «350.000 di lire».

Tutti ben presto riconobbero il figlio del «Mago», Marcello, l'«eletto» enciclopedico, «buffettista» della locale sezione del Dopolavoro, giunto fresco fresco da Roma.

Il Marcello Maran, tosto associato dai «compansani», ha detto di aver portato seco (scherzi carnevaleschi a parte), nel panciauto portafoglio, il premio della Tombola, consistente in alcuni associati della Banca Commerciale Italiana per 350 mila lire. Non appena suo padre arriverà a San Giorgio, ossia entro brevi giorni, la somma sarà riscossa alla sede di Udine della detta Banca.

E con ciò si avrà il bellissimo epilogo di una fortunata vicenda che ha dato al «Mago» una notorietà nazionale.

Sulla viligia era scritto a caratteri cubitali «350.000 di lire».

Tutti ben presto riconobbero il figlio del «Mago», Marcello, l'«eletto» enciclopedico, «buffettista» della locale sezione del Dopolavoro, giunto fresco fresco da Roma.

Il Marcello Maran, tosto associato dai «compansani», ha detto di aver portato seco (scherzi carnevaleschi a parte), nel panciauto portafoglio, il premio della Tombola, consistente in alcuni associati della Banca Commerciale Italiana per 350 mila lire. Non appena suo padre arriverà a San Giorgio, ossia entro brevi giorni, la somma sarà riscossa alla sede di Udine della detta Banca.

E con ciò si avrà il bellissimo epilogo di una fortunata vicenda che ha dato al «Mago» una notorietà nazionale.

Sulla viligia era scritto a caratteri cubitali «350.000 di lire».

Tutti ben presto riconobbero il figlio del «Mago», Marcello, l'«eletto» enciclopedico, «buffettista» della locale sezione del Dopolavoro, giunto fresco fresco da Roma.

Il Marcello Maran, tosto associato dai «compansani», ha detto di aver portato seco (scherzi carnevaleschi a parte), nel panciauto portafoglio, il premio della Tombola, consistente in alcuni associati della Banca Commerciale Italiana per 350 mila lire. Non appena suo padre arriverà a San Giorgio, ossia entro brevi giorni, la somma sarà riscossa alla sede di Udine della detta Banca.

E con ciò si avrà il bellissimo epilogo di una fortunata vicenda che ha dato al «Mago» una notorietà nazionale.

Sulla viligia era scritto a caratteri cubitali «350.000 di lire».

Tutti ben presto riconobbero il figlio del «Mago», Marcello, l'«eletto» enciclopedico, «buffettista» della locale sezione del Dopolavoro, giunto fresco fresco da Roma.

Il Marcello Maran, tosto associato dai «compansani», ha detto di aver portato seco (scherzi carnevaleschi a parte), nel panciauto portafoglio, il premio della Tombola, consistente in alcuni associati della Banca Commerciale Italiana per 350 mila lire. Non appena suo padre arriverà a San Giorgio, ossia entro brevi giorni, la somma sarà riscossa alla sede di Udine della detta Banca.

E con ciò si avrà il bellissimo epilogo di una fortunata vicenda che ha dato al «Mago» una notorietà nazionale.

Sulla viligia era scritto a caratteri cubitali «350.000 di lire».

Tutti ben presto riconobbero il figlio del «Mago», Marcello, l'«eletto» enciclopedico, «buffettista» della locale sezione del Dopolavoro, giunto fresco fresco da Roma.

Il Marcello Maran, tosto associato dai «compansani», ha detto di aver portato seco (scherzi carnevaleschi a parte), nel panciauto portafoglio, il premio della Tombola, consistente in alcuni associati della Banca Commerciale Italiana per 350 mila lire. Non appena suo padre arriverà a San Giorgio, ossia entro brevi giorni, la somma sarà riscossa alla sede di Udine della detta Banca.

E con ciò si avrà il bellissimo epilogo di una fortunata vicenda che ha dato al «Mago» una notorietà nazionale.

## Spettacoli d'oggi

### CINEMA VARIETA' BEGHINI

SORELLE. — Dramma sonoro e cantato Movietone con Barbara Kent, Pauline Stark e Ben Lyon; segue: «BANGIOMANIA» Schort Cines divertentissimo. — Ore 17.

### CINEMA EDEN

LA WALLY. — Dall'opera di Catalani su libretto di Illica, dal romanzo di G. Von Hiller, sonoro e cantato in italiano. Colosso Cines. — «Rivista» e Lucio Sonoro». — Ore 14.

### CINEMA IMPERO

SIGFRIDO. — Grandioso capo lavoro di Fritz Lang. Edizione sceneggiata. Segue: Giornate Lucie sonore. Ore 17.

## In preparazione all'Impero

IL FILM SONORO

# Alla Deriva

è un film «Paramount»  
Nei mari tempestosi, per la salvezza dell'onore e dell'amore

## Oggi lunedì dalle ore 14 al Cinema Eden di Udine

Grande premiere del capolavor

# Verona costretto al pareggio a Napoli Udinese, benché sfortunata, pareggia a Verona

## SPORTS INVERNALI

### Il I. Campionato regionale dell'A.N.A. a Tarvisio Il Console Liuzzi e Della Libera Antonio vincitori di categoria

#### La gara di Slalom vinta da Di Poi Domenico

Si sono pure effettuate ieri a Tarvisio le gare regionali di slalom riservate ai valligiani. La discesa era di m. 500 con un dislivello di m. 200. Ecco i risultati:  
1. Di Poi Domenico, med. oro  
2. Buzzi Pietro, vermelle  
3. Vuerich Celso, med. arg. grande  
4. Buzzi Ugo, med. arg. media  
5. Vuerich Dante, med. arg. piccola  
6. Della Libera Antonio, med. bronzo grande  
7. Vuerich Luigi, med. bronzo  
8. Petris Virgilio, idem  
9. Carnielutti Francesco, idem  
10. Vuerich Ferruccio, idem  
11. Domenich Giovanni, idem  
12. Vlaini Italo, bronzo  
13. Deanelsi Luigi, idem  
14. Gamba Giulio, idem  
15. Fabbro Luciano, idem

#### Motociclismo Nel Consiglio Direttivo del M.C. Friuli

Il Presidente della M.C. Friuli comunica che il collega Mario Bernardini, Direttore dello "Sport Friulano", è stato chiamato a far parte del Consiglio Direttivo dell'importante Sodalità. Apprendiamo con piacere la notizia, fra cui il neo motociclista vorrà deoperarsi per la promozione del "Mot. Club".

La moglie ANNA PUGNETTI, e gli IRENE, MAX e UGO, le suocera IRENE di GASPERO PIGNETTI, le SORELLE, J. NIPO, TI e PARENTI tutti partecipano angosciati in morte del loro caro

#### Giovanni Pagura

avvenuta oggi alle ore 18.30. I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 9.30. Si dispensa dalle visite di condoglianza.  
MORTEGLIANO, 24-1-1982-X.

#### Noemi Zuliani

Ne danno l'annuncio la madre SANTA ed i fratelli ELISA e GIUSEPPE.

Il trasporto avverrà domani martedì 25, partendo da Via Gorizia N. 5. Si rineranziano fin d'ora tutti i funerali che verranno parteciparvi.  
UDINE, 23-1-1982-X.

**MOBILI DEL NOVECENTO**  
**TORROSSI** Via Villalta, 13  
UDINE - Telef. 441  
Mostra permanente

**ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA STRAORDINARIA DI ARTICOLI DI OCCASIONE**  
**Approfittatene**  
**LA VITRUM di M. MARTINI**

# Perchè 10 o 12?

Il successo dell'ottima biancheria "MARCA VOLPE", col suo indovinato assortimento si riafferma sempre più. Per favorire i nostri clienti abbiamo iniziato la vendita della biancheria a pezzo di metri speciali.

Ecco alcuni prezzi:			
<b>TELE CANDIDE</b>			
1	pezza di m. 10	Cotonina candida alta	60 cm. L. 10 la pezza
1	"	10 Tela al prato	" 20 "
1	"	10 Tela famiglia	" 19 "
1	"	10 Madapolam	" 24 "
1	"	10 Pelle ovo	" 21 "
1	"	10 Pelle ovo Makò	" 29 "
<b>TELE GREGGIE</b>			
1	pezza di m. 10	Furlanina alta	60 cm. L. 14 la pezza
1	"	10 Furlanina	" 18 "
<b>TELE PER LENZUOLA DA 1 PERSONA</b>			
1	pezza di m. 12	Tela candida alta	150 cm. L. 45 la pezza
1	"	12 Tela candida	" 60 "
1	"	12 Cotonina greggia	" 36 "
1	"	12 Cotonina greggia	" 45.60 "
<b>TELE PER LENZUOLA DA DUE PERSONE</b>			
1	pezza di m. 12	Tela candida alta	240 cm. L. 79.20 la pezza
1	"	12 Tela greggia	" 72 "
1	"	12 Tela mista con filo	" 98.50 "

Tessitura MOSCHIONI negozio di vendita al minuto Via Paolo Sarpi - Udine

raccoglie, ma il tiro è stato in corner da Bel... un'azione complessa, alla rete udinese chiamata Calligaris, che però non impedisce che il pallone vada in rete; ma l'arbitro non concede punto per fallo di un attaccante veronese.

Le azioni del giallo bleu continuano a creare situazioni pericolose per i difensori friulani, che però se lo sbrigliano con onore. Al 18' la superiorità del Verona si concretizza. Un tiro di Masetto viene raccolto di testa da Patuzzi. Calligaris si fa contro ma il giallo bleu riesce, ancora di testa, a mandare la palla in rete.

Lo scacco subito, invece di demoralizzare gli udinesi, sembra dia loro nuovo vigore. Infatti essi riescono a ricondurre l'ordine nei loro file e passano alla riscossa. Il Verona però non abbandona le redini dell'incontro in mano agli ospiti, e, più disordinatamente ma più frequentemente, impegnava la difesa bianco nera. Al 26' Patuzzi, che aveva preso il posto di Andreoli, chiama al lavoro Calligaris. Al 29' una azione dei veronesi è interrotta per fuori gioco di Biagini.

Al 30' l'Udinese coglie il pareggio. Una azione Mestroni-Valente, condotta con grande velocità, fa pervenire il pallone a Comini, che incrociatosi fra i terzini, segna di propria mano. Lo scacco demoralizza i veronesi che si sbandano in modo pauroso. L'Udinese ora si chiude in difesa ed è questa la ragione per la quale al 35' è costretto in corner. Al 38' un tiro di punizione contro il Verona al limite della area di rigore, non ha esito positivo.

Alcune azioni dei veronesi e poi, approfittando del disordine che regna fra questi ultimi, l'Udinese termina la partita con serietà veramente piacevole e pericolosa. Al fischio finale, i giocatori bianco neri, salutano romanticamente il pubblico, che li applaude calorosamente per la bella e cavalleresca partita da essi giocata.

#### Pordenone - Fiumana B 2-2

La partita che ha posto di fronte i nero-verdi al forte squadrone della Fiumana ha suscitato oggi vivo interesse, nel troppo scarso pubblico che vi assisteva. Invero gli sforzi dei dirigenti le due squadre nero-verdi meriterebbero una maggiore rispondenza da parte del nostro pubblico che pure ha fama di essere eminentemente sportivo.

I fiumani partiti decisamente all'attacco hanno dato prova di un gioco ben congegnato e realizzatore ed hanno un po' sorpreso i pordenonesi ottenendo due punti a poca distanza dall'inizio e cioè 10 ed al 13 minuto. Di fronte al considerevole punteggio subito nero-verdi hanno sferrato una tenace offensiva che li portava, nonostante la tenace difesa avversaria al pareggio con un punto segnato al 35' e un altro al 38'.

Alla fine del primo tempo si è visto anche un certo emblema nelle azioni, ma all'inizio della ripresa la squadra pordenonese appariva fiaccata. Qualche giocatore che per aver segnato qualche goal si crede "superclassista" e supercalcolatore, trascurando ogni allenamento ed anche ogni buona norma di temperanza dovrebbe dar prova di maggior disciplina e serietà. Il secondo tempo fu un seguito di azioni inconcludenti per quanto la squadra pordenonese si sia ad un certo punto ripresa ed abbia tentato vivacemente la straripata verso il punto della vittoria. Pekar salvò parecchie volte magicamente la propria rete dai firi pordenonesi, e del resto anche Copat venne chiamato ad esibirsi in belle parate. Verso la fine si accentuò in un ultimo tentativo la combattività dei nero-verdi, ma gli arancioni fiumani danno l'occasione di sventolare una difesa un po' ostruzionistica con i frequenti tiri a lato. A pochi minuti dal fischio finale il portiere fiumano scappa con un magnifico tuffo la sua rete che altrimenti sarebbe certamente stata violata. I nero-verdi sono scesi in campo nella seguente formazione: Copat, Arico, Romano, Carlesso, Fabbro, Stella, Cozzani, De Lorenzi, Bresini, Pelesel e Gismundo, ed ecco i nomi degli arrancioni fiumani: Pekar, Chedini, Payonnetto, Tarlao, Sieto, Neglich, Magalò, Horvat, Tarlao, Sincich, Zenco.

#### Udinese B - Gorizia B 4-2

Tutti sul nostro bel Campo Sportivo del Littorio, si sono incontrate, per disputare una partita di campionato di seconda divisione la squadra bianco-nera B di Udine e l'undici bianco azzurro concittadino. Sobbene la superiorità degli attaccanti della squadra ospite apparisse fin dall'inizio evidente, tuttavia la squadra ha saputo intanto al gioco un vanto velocissimo conseguendo nei primi minuti di gioco due brillanti segnature.

1	18
2	17
3	25
4	25
5	18
6	23
7	24
8	24
9	24
10	30
11	30
12	13
13	13
14	13
15	13
16	13
17	13
18	13
19	13
20	13
21	13
22	13
23	13
24	13
25	13
26	13
27	13
28	13
29	13
30	13

## Verona 2-2

La partita si è svolta in un'atmosfera di grande tensione. Il Verona, che ha giocato con un'azione complessa, alla rete udinese chiamata Calligaris, che però non impedisce che il pallone vada in rete; ma l'arbitro non concede punto per fallo di un attaccante veronese.



KALDERAN - E' strano, non mi ricordo più come si chiamava il mediano sinistro che ha giocato con l'Internazionale nel 1907!

già nota bravura. Bernardi ci è apparso invece in cattiva giornata. I terzini hanno formato la solida barriera che gli conosciamo e spesso i tempestivi interventi di Gorretta sono valsi a spezzare le pericolose discese dei bianconeri. Olivieri ha giocato onorevolmente.

#### La partita

Quando, alle 14.30, l'arbitro Dall'Era, di Brescia, che ha diretta la partita forse con eccessiva meticolosità, chiama in campo le due squadre, esse si allineano nelle seguenti formazioni: Verona: Olivieri; Gorretta e Marini; Panonzi, Bernardi e Corsi; Masetto, Ricci, Andreoli, Patuzzi e Biagini. Udinese: Calligaris; Cioi e Belletto; Magrini, Bonino e Felini; Bartesaghi, D'Odorico, Comini, Mestroni e Valente.

La palla è al Verona che scende velocemente verso la rete di Calligaris, e Ricci segna, ma l'arbitro aveva appena fischietto un fallo, e quindi il punto è annullato. L'Udinese però prende il comando del gioco, ma una sua discesa è interrotta per fuori gioco di Bartesaghi al 2'. Poco dopo, una punizione viene battuta contro il Verona, ma la palla, calata troppo forte esce dalla linea di fondo. La pressione dei bianconeri continua ed al 4' avrà il suo coronamento con un goal, segnato da Mestroni, che raccolto un passaggio di Bartesaghi, folgora in rete un tiro imparabile.

Il successo galvanizza le forze degli ospiti che insistono, con azioni volanti e ariose, e continuano a creare grattacapi alla difesa giallo-bleu. Al 6' un bel tiro di D'Odorico, esce di poco; poco dopo una punizione viene tirata contro l'Udinese e dà modo a Patuzzi di eseguire un bellissimo tiro che Calligaris salva, con una presa piuttosto difficile. Ora il Verona, incitato a viva voce dal pubblico, si scote e cerca di cogliere il pareggio, ma Andreoli, con i suoi passaggi, predilige la misura e di direzione scappa il lavoro degli altri. Al 9' Masetto opera un bel traversone che Patuzzi raccoglie, ma che poi non riesce ad utilizzare. Una bella discesa dell'Udinese è interrotta dal tempestivo intervento di Gorretta. Una successiva azione dei bianco neri, costringe Olivieri a prodursi in un tuffo spettacoloso, la palla però va in

netto. Il Verona, che ha giocato con un'azione complessa, alla rete udinese chiamata Calligaris, che però non impedisce che il pallone vada in rete; ma l'arbitro non concede punto per fallo di un attaccante veronese.

# Il Campionato Uliciano

## Il Pozzuolo passa da padrone sul campo di Basiliano

La lotta è più che mai accesa per il primato del Girone A

## Il Pozzuolo B in testa alla II Categoria

**I risultati**

**Prima categoria**

*Girone A*

Pozzuolo-Basiliano	11	1	2	30	8	19
Ferrovieri-Edera	12	8	2	130	9	18
Cussignacco-Rivignano	12	8	2	230	18	18
Cormor-Latisana (forti)	24					

*Girone B*

Italia-Tolmezzo	34					
Cotonificio-S. Rocco	27					
Olimpia-Esperia	21					

**Seconda categoria**

*Girone unico*

Rizzi C-Italia B (marchiole)	3-1
Pozzuolo B-Pasiani di Prato	1-1

### Le classifiche

**Prima Categoria**

*Girone A*

Ferrovieri	12	9	1	2	30	8	19
Cormor	12	8	2	1	30	9	18
Pozzuolo	12	8	2	2	30	18	18
Basiliano	12	6	1	5	25	27	13
Edera	12	5	0	7	18	20	10
Latisana	12	3	2	7	13	23	8
Rivignano	12	3	1	9	12	33	5
Cussignacco	12	2	1	9	17	35	5

*Girone B*

Olimpia	10	10	0	0	38	9	20
Cotonificio	11	7	2	2	39	15	16
Italia	10	5	1	2	19	15	12
Tolmezzo	10	1	1	5	13	20	9
S. Rocco	10	1	1	5	10	21	6
Esperia	9	1	2	6	5	35	4
Ardita	10	1	3	1	6	25	3

**Seconda Categoria**

*Girone Unico*

Pozzuolo B	6	1	1	1	17	9	9
Pasiani di Pr.	7	3	2	2	13	11	8
Italia B	5	2	1	2	7	8	5
Basiliano B	4	2	1	3	9	12	5
Rizzi Colugna	3	0	3	2	7	13	3

### GIRONE A

#### Pozzuolo-Basiliano 4-1 (1-0)

Andata 5 a 21

Otto giorni prima il Cormor aveva lasciato le penna su questo campo e, con le penna, anche il primato della classifica. Osservando ieri la squadra bianconera non abbiamo saputo sognare come essa avesse potuto battere la più quotata e completa compagnia del girone A. Difatti il Basiliano ci è apparso quanto mai slegato, arturiano in difesa e per nulla realizzatore all'attacco. Un uomo solo si è salvato fra gli ospiti, ed è stato Confessotto I. o, alla sinistra piazzatissimo, capace di inviare al centro palloni meravigliosi. Ma il trio interno dell'attacco non sa piazzarsi per ricevere i traversoni, né possiede quel controllo sulla palla che gli permette di lavorare tempestivamente ed efficace-

mente. Il Pozzuolo ci è sembrato alquanto migliore del solito. Go- li, abbenché poco mobile e sovente impreciso sul pallone, sa dare il tono al gioco della linea mediana che ieri ha svolto un lavoro coscienzioso, mentre Tonello I. o lega assai bene la prima linea che ha svolto qualche ottimo tempo con veloci e redditizi assistenti. Anche i terzini hanno lasciato buoni impressioni, soltanto Tubaro I. o spesso è poco felice nelle rovesciate.

La prima fase dell'incontro e parte della seconda erano state condotte con ammirabile cavalleria da ambe le parti: solamente verso la metà della ripresa il Basiliano usò qualche deplorabile scorrettezza.

La superiorità del Pozzuolo si è manifestata fin dall'inizio, ma solamente al 30' di gioco Nardini I. o poteva piazzare un tiro in porta che Bertoli, nell'intento di intercettare, inviava di testa nella propria rete. Gli azzurri, portandosi con belle trame nell'area di Feruzio, resero ancora una volta la segnatura ma anche il Basiliano minacciò da vicino la porta di Tonello I. o che per ben tre volte è stata salvata dai pali. L'inizio della ripresa è a netto favore del Basiliano e Confessotto I. o scoccia qualche insidioso tiro. Il Pozzuolo ripièga per due volte un corner ma al 15' un improvviso attacco azzurro è concluso da Nardini I. o con un'altra segnatura per il Pozzuolo. Al 22', su diftosa parata di Feruzio, Nardini I. o segna il terzo goal degli ospiti e cinque minuti dopo Greotti ottiene la porta del Basiliano. La quarta segnatura del Pozzuolo è realizzata da Nardini I. o al 32'.

Pozzuolo: Tonello I. o, Feruzio e Tubaro I. o - Savognani, Gori e Miani - Iuri, Della Vedova, Tonello I. o, Nardini I. o e Nardini I. o.

Basiliano: Feruzio, Bertoli e De Filippo - Venier, Romanelli e Greotti - Confessotto I. o, Bertoli, Del Giudice, Fabris e Confessotto I. o.

Ottimo arbitro Varada del G.A.U.

#### Cussignacco - Rivignano 4-2 (2-0)

Andata 6-2

Non si può dire che le due squadre abbiano giocato con molta eleganza e bellezza, che abbiano fatto sfoggio di brillanti doti tecniche. Al 11' e al 15' il minuto del primo tempo ha segnato il Cussignacco che pertanto ha chiuso

in vantaggio di due goals la prima fase della partita. Al 7' della ripresa ha di nuovo segnato il Cussignacco ed al 19' il Rivignano. Gli ospiti hanno chiuso la serie delle loro segnature al 23' ed al 32' gli ospiti hanno incassato il loro secondo goal.

#### Ferrovieri - Edera 3-1 (2-1)

Andata 3 a 1

Vivacissima era l'attesa per questo incontro disputatosi sul campo di Via Pordenone alla presenza di un pubblico numeroso. Il valore delle due squadre faceva prevedere un incontro combattuto fino alla fine e dall'esito incerto, invece la partita è stata, nel complesso, scialba e piuttosto truffata. La tecnica non ha quasi mai fatto capolino durante i novanta minuti e soltanto a tratti il reparto destro dell'attacco ederino, ed il trio centrale bianco-nero, hanno commesso qualche azione che si levava dalla mediocrità.

La squadra dei Ferrovieri ha meritato di vincere per la costanza, seppur leggera, superiorità.

Questa nuova vittoria però non è stata affatto brillante.

Fin dall'inizio, la Ferrovieri inizia a premere nell'area avversaria e ben presto Stella è chiamato ad esibirsi in due difficili partite su fir di Tell e Ruttar. Rari contrattacchi giallo-rossi, quasi sempre creati dal reparto destro della prima linea. Al 9' l'Edera ottiene l'unica porta con Zilli che rovescia in rete di testa su tiro di calcio d'angolo. Il pareggio è ottenuto dalla Ferrovieri, pure su azione di corner, al 25' con Pradolino. Un minuto dopo, a conclusione di una bella fuga di Tell che, speditosi all'ala, manda un preciso pallone al centro, Buffalini porta in vantaggio la squadra bianco-nera. Il primo tempo si chiude 2 a 1 in vantaggio della Ferrovieri.

Nella ripresa, dopo un iniziale prevalenza ederina, si ritorna alla supremazia dell'ospite.

Il gioco però è entrante: le squadre e piuttosto fiacco e sconclusionato. Al 15', su corner, e per errore di posizione del portiere Stella, Rossi, con un bel colpo di testa, scarta l'ultima porta della giornata. Di questo momento l'incerto non ha più storia e si trascina faticosamente fino alla fine.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

#### Ferrovieri: Marzari, Bisutti

Rigatto, Trovati, Rossi, Feruzio, tazzi e Zanor.

EDERA: Stelli, Peressini II, Cofolo II, Zoratti, folo I e Coletti.

Ma diretto ottitro Fabris del G.

### GIRO

#### Italia - Tolmezzo

La valorosa squadra ha dovuto cedere il primato ad un'Italia in via di ripresa. Non erano due minuti dall'inizio partita, quando Greggio, do a felice conclusione una propria azione personale, ha segnato il primo goal italiano. Per il resto del primo tempo il Tolmezzo resisteva alla pressione degli udinesi, i quali non riescono ad aumentare il bottino.

Al 15' della ripresa, su passaggio dell'ala sinistra Patal, Maestrutti porta a 2 le porte dell'Italia. Un'azione partita dal centro sostegno Gentile, sfocia al 15 in un altro goal di Maestrutti.

ITALIA: Zuffanti, Pecoraro e Chiaraventi; Tonon, Gentile e Moretti; Benedetti, Speranza, Greggio, Maestrutti e Patal.

TOLMEZZO: Tobini, Craighero e Zamolo; Bolognesi, Chiaradia e Quaglia; Tomat, Mercuri, De Cecco, Strolli e Sabadell.

Arbitro Merlino del G.A.U.

#### O'limpia - Esperia 7-1 (1-1)

Andata 2-0

L'Olimpia ha superato anche il turno di via mantenendo l'arco della partita. Per vero dire questa sua ultima prova si presentava per essa tutt'altro che ardua ma lo stesso, avendo forse affrontato la partita con soverchia fiducia nella propria forza, ha trovato nell'Esperia un ostacolo impreveduto. Il primo tempo di fatto si è chiuso alla pari, con un goal per parte. Per l'Olimpia ha segnato Liva al 25' e per l'Esperia Degano al 24'.

Ma nella ripresa la squadra di Brusin ha fatto severo appello alle proprie possibilità e per ben sei volte ha ancora violato la rete avversaria. I goals sono stati segnati al 15' e al 22' da Lanzetta, al 15' e al 22' da Liva. Al 22' l'Esperia ha subito un'autogol. Arbitro Zenarola del G.A.U.

#### Cotonificio - S. Rocco 4-2 (2-1)

Andata 1-1

Il Cotonificio non ha avuto il compito difficile a pigiare il San Rocco che si è presentato in campo allineando solamente 9 uomini. Con tutto ciò la vecchia squadra rosa è uscita dalla prova con onore e al 17' della ripresa si manteneva ancora alla pari.

Al 5' e al 26' di minuto, prima Corvetto e poi Galdezi hanno marcato due goals per gli ospiti.

#### Rizzi Col. - Italia B 4-1

Amichevoli

Uno strano incidente ha lasciato le squadre prive dell'arbitro. Rizzi Colugna o Italia B si sono pertanto misurate in partita amichevole della quale è riuscito a vincere l'ospite per 4 a 1.

#### Aquila - L'Orto 4-2

Amichevoli

Ieri sul campo del Giovinetto si è svolta una accanita partita fra le due giovani e promettenti squadre del Littorio e dell'Aquila.

Pur mancante del proprio portiere l'Aquila ha potuto dominare la squadra avversaria che non ha saputo sempre contenere gli attacchi a fondo portateggi dall'avversaria, oggi in brillante giornata.

Dell'Aquila i migliori reparti finora sono stati la difesa e l'attacco, mentre la mediana, salvo il bravo Celoni, ha giocato un po' in ozio. Della squadra ospite invece la mediana è stata il reparto migliore.

Per la cronaca, il primo tempo si è chiuso alla pari 1-1 ma si è rilevata la superiorità dell'Aquila che ha usufruito di diversi calci d'angolo.

Nella ripresa questa squadra ha altri tre magnifici goal contro uno degli avversari.

Ecco la formazione delle squadre vincenti:

Aquila: Mancini, Malisani, e Nalio; Migotti, Zampolli, Celoni, Sgorio; Zampolli II, Zampa I (capo), Morro, e Visentini.

#### La Coppa

alle S.C. Canottieri Net

TA

Si è potuto oggi vedere di Tarvisio la gara per la Coppa alle S.C. Canottieri Net. La gara è stata vinta dal Canottieri Net per 3 a 1.

#### Manifestazione dopolavoristica sciatoria a Montenero d'Idria

Organizzata dal delegato regionale della F. I. E. ha avuto luogo una importante manifestazione sciatoria alla quale hanno partecipato oltre quattromila dopolavoristi. Il grande convegno escursionistico invernale è stato largamente rappresentato dagli sciatori della provincia di Trieste, di Gorizia e di Fiume.

Ecco i risultati:

1. Dop. Prov. di Gorizia p. 116; 2. F. G. C. di Trieste p. 112; 3. G. C. Principe di Piemonte di Gorizia (1. squadra); 4. G. C. Principe di Piemonte di Gorizia (2. squadra); 5. S. C. Saturnia.

#### L'angolo misterioso

Primer le è fatto male per la fine. Fino gridar... M'è nota tale voce... E' mio fratello! Per rompere una Adoperava un tutto... Che passati PAE.

(La soluzione sarà pubblicata nel prossimo numero)

#### DI SPITANRO

Piero Pedraza - Direttore responsabile  
Tipografia della Soc. Ed. de Il Popolo del Friuli

S. A. **ISIA** Cap. Sociale 30 milioni  
Sott. L. 30 milioni  
Vers. " 20 "

# Industria della Seta Italo - Americana

Piazza Mercato Nuovo, 6 - UDINE - 6, Piazza Mercato Nuovo

i più estesi perfetti completi assortimenti in

## SETERIE e VELLUTI

60 FILIALI IN ITALIA 60 FILIALI IN ITALIA

La più vasta e perfetta organizzazione specializzata nella vendita diretta al Pubblico degli articoli migliori ai migliori prezzi

### Caratteristiche dell'ISIA e suoi primati inarrivabili:

I più ricchi assortimenti Le qualità di fiducia

I prezzi sempre piacevolmente vantaggiosi

Visitate le nostre vetrine: farete utili raffronti per bene orientarvi nei Vostri acquisti